



AREA SOCIO-SANITARIA
E WELFARE DEL TERRITORIO

BANDO
POVERTÀ

2017

FONDAZIONE
Cariverona



**AREA SOCIO-SANITARIA
E WELFARE DEL TERRITORIO**

ANNO 2017
BANDO POVERTÀ

INDICE

	pag.
PREMESSA	3
FINALITÀ E OBIETTIVI	3
TERRITORIO DI RIFERIMENTO	3
SOGGETTI AMMISSIBILI	4
MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	4
CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	5
BUDGET DEL BANDO, CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI	6
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	6
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SELEZIONE	7
ESITO DELLA SELEZIONE	7
MODALITÀ RENDICONTATIVE ED EROGATIVE	7
CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	8

PREMESSA

Il concetto di povertà ha assunto oggi una complessità che non presentava in passato: accanto alla persistenza di sacche di indigenza da tempo conosciute e che nel tempo tendono a riprodursi, da alcuni anni si registrano situazioni di impoverimento che presentano tratti inediti rispetto al passato.

Il concetto di povertà si è allargato e considera quindi, oltre al reddito e al lavoro, anche altre variabili quali le condizioni abitative, lo stato di salute, il livello di istruzione, le caratteristiche ambientali, la partecipazione sociale.

Siamo quindi di fronte ad una povertà a più facce: non è solo una povertà di mezzi economici, ma anche di relazioni, di salute, di abitazione, di risorse educative e lavorative. Le “nuove povertà” sono definite principalmente dalla limitazione a parteci-

pare alla vita sociale.

Sempre più, oggi, trovarsi in condizione di povertà significa non più e non solo essere in difficoltà di sussistenza, ma anche trovarsi in una situazione di “emarginazione” che può lentamente e progressivamente trasformarsi in “esclusione”.

Per trovare soluzioni a questi problemi è necessario agire in risposta alle emergenze (assistenza diretta volta alla distribuzione di beni e servizi di prima necessità - pasto caldo, vestiario, viveri, ripristino condizioni igieniche, ecc ...), con un’azione di forte coordinamento sul territorio per non duplicare e sovrapporre i molti servizi presenti, e al tempo stesso promuovere, laddove possibile, approcci progettuali che siano diretti a valorizzare e corresponsabilizzare le persone destinatarie degli interventi (welfare generativo).

FINALITÀ E OBIETTIVI

La Fondazione intende sostenere iniziative, **territorialmente coordinate**, volte a **contrastare o a prevenire** le situazioni di disagio economico e le nuove marginalità che interessano categorie sempre più ampie della popolazione.

L’analisi effettuata sulle progettualità sostenute nel tempo dalla Fondazione evidenzia una parcellizzazione degli interventi sui territori, con una

conseguente dispersione di risorse economiche ed organizzative.

Saranno pertanto privilegiate le iniziative sviluppate in co-progettazione tra diversi attori pubblici/privati del territorio di riferimento, dirette a integrare i molti servizi presenti e a promuovere la responsabilizzazione, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei destinatari delle azioni, superando la logica della mera assistenza.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Saranno prese in considerazione, in via prevalente ai sensi dell’art. 2, comma 3 dello Statuto, le istanze presentate da enti con sede nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova** o le cui attività progettuali insistano nei medesimi territori.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Le idee progettuali devono essere formalmente presentate da un *Ente richiedente* che risulti ammissibile a ricevere un contributo della Fondazione secondo quanto previsto dal **Regolamento per le Attività Istituzionali** (art. 8) disponibile sul sito internet della Fondazione e richiamati nel **DPP 2017** alla sezione “*Criteri generali di ammissibilità ed intervento*”. Nel medesimo articolo sono anche espresse le condizioni di esclusione degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni né dirette né indirette.

In caso di **progetti in rete** dovrà essere individuato un **Ente capofila** che formalmente presenti l’istanza di contributo in rappresentanza della rete e che ricopra il ruolo di referente unico per la Fondazione stessa. L’Ente capofila dovrà pertanto possedere requisiti e competenze di natura organizzativa, economica e relazionale.

Tutti gli enti della compagine di partenariato devono partecipare attivamente, sulla base delle competenze e delle esperienze maturate, alla realizzazione del progetto, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali e/o contribuendo con l’apporto di risorse umane, materiali o

economiche.

L’adesione dei partner al progetto deve essere confermata attraverso un accordo sottoscritto tra le Parti, che definisca modalità di adesione all’iniziativa e che abbia una durata che consenta almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

I criteri di ammissibilità sopra citati si applicano anche ai soggetti partner, qualora gli stessi, sostenendo direttamente alcuni costi progettuali, si candidino a ricevere una quota parte del contributo richiesto alla Fondazione. Pertanto è possibile il coinvolgimento di soggetti for profit che contribuiscono finanziariamente o operativamente all’attuazione del progetto, ma tali soggetto non possono in alcun modo essere beneficiari del contributo della Fondazione.

Si specifica che ogni **Ente, sia esso capofila o partner**, può partecipare ad **una sola iniziativa, pena l’esclusione di tutti i progetti**.

Tale limitazione **non** vale per gli **Enti pubblici**, che possono presentare un’istanza di contributo in qualità di capofila e figurare come partner in un’altra iniziativa progettuale del proprio territorio di riferimento.

MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line mediante la procedura ROL dedicata accessibile da sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazionecariverona.org) **entro il 10 aprile 2017**.

Nel termine indicato, il modulo di richiesta debitamente compilato, stampato e sottoscritto dal Legale Rappresentante dell’Ente richiedente, dovrà essere caricato insieme a tutta la documentazione obbligatoria richiesta nell’apposita procedura on-line in formato PDF.

Si precisa che sarà possibile **accedere alla compilazione** della modulistica fino **alle ore 17.00** della data di scadenza; si potrà concludere l’invio della documentazione richiesta fino alle ore **23.59 della**

medesima data di scadenza. Si segnala tuttavia che dalle ore 17.00 non sarà in ogni caso possibile accedere al servizio di consulenza e/o all’help desk tecnico.

Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare le idee progettuali a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all’elevato numero di utenti contemporaneamente on-line.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata o prive della documentazione obbligatoria non saranno ammesse a valutazione.

CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I programmi proposti dovranno avere come *focus* la condizione di povertà e di potenziale esclusione in cui si trovano singoli individui o nuclei familiari, promuovendo interventi a sostegno di emergenze sociali, acute anche dalla crisi socio-occupazionale ancora in corso.

Saranno valutate con particolare attenzione le azioni che offrono una presa in carico generale delle al graduale impoverimento economico e sociale di fasce sempre più ampie di popolazione.

I progetti presentati coerenti con la finalità del Bando, dovranno essere finalizzate a:

- prevenire e intercettare precocemente possibili situazioni di fragilità e di bisogno che possono coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (a titolo esemplificativo: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, etc.);
 - presentare preferibilmente azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (*welfare generativo*), al fine di aumentare il rendimento degli interventi sociali attuati a beneficio dell'intera collettività;
 - favorire una logica di programmazione e di adeguato raccordo con le politiche e le azioni poste in essere da altri soggetti del territorio;
 - integrare tra loro servizi frammentati, migliorandone la qualità, l'accessibilità, l'efficienza anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative di erogazione o la strutturazione di partenariati stabili;
 - rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- favorire forme diversificate di raccolta fondi con l'obiettivo di garantire una maggiore sostenibilità nel tempo delle azioni attuate, anche promuovendo una maggiore visibilità e conoscenza delle iniziative da parte della collettività;

La **durata** del progetto non potrà superare i **24 mesi**. In caso di iniziative pluriennali la definizione dei costi andrà sviluppata con modalità che rispettino l'evoluzione temporale del progetto stesso (es. per progetti di durata biennale il budget deve indicare la stima dei costi per ciascuno dei due anni previsti).

Non verranno ammesse a valutazione le iniziative riconducibili a:

- sostegno all'attività di gestione ordinaria dell'Ente proponente e/o della rete di partner, ivi comprese le azioni progettuali non sufficientemente circostanziate in riferimento alle situazioni emergenziali/di disagio cui si riferiscono e ai destinatari cui sono dirette;
- mero acquisto di beni strumentali;
- interventi strutturali che non siano specificamente funzionali alla realizzazione di azioni dirette ai destinatari finali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ristrutturazione delle sedi degli enti proponenti/partner);
- progetti già conclusi alla data di presentazione della richiesta. In ogni caso non saranno ammesse a rendicontazione spese sostenute prima della data di pubblicazione del DPP 2017 (11 novembre 2016).

BUDGET DEL BANDO, CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI

Il presente Bando ha una dotazione complessiva di **euro 2.000.000**.

Le iniziative progettuali devono presentare un **co-finanziamento** almeno pari al **30%** dei costi complessivi.

Il contributo richiedibile alla Fondazione **non** dovrà essere **inferiore a euro 35.000 né superiore a euro 200.000**.

Sono considerate ammissibili, entro determinati limiti, le seguenti voci di spesa:

a. personale dipendente assegnato in quota parte al progetto: entro il limite massimo del cofinanziamento garantito dall'Ente proponente e/o dalla rete di partenariato;

b. interventi di ristrutturazione immobiliari: entro il limite di incidenza del **20%** del costo complessivo di progetto, ivi comprese eventuali spese tecniche e/o di progettazione;

c. acquisto beni strumentali: entro il limite di incidenza del **40%** del costo complessivo di progetto;

d. costi di funzionamento: entro il limite massimo del **5%** del costo complessivo, purché strettamente riconducibili alle attività progettuali.

Non sono considerate ammissibili le valorizzazioni del volontariato, delle donazioni di beni/servizi; etc., oltre alle spese di acquisto di immobili/terreni.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il modulo di richiesta compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente deve essere corredato dalla seguente documentazione obbligatoria¹ da produrre in formato digitale (PDF) entro i termini previsti da bando:

- documentazione di tipo amministrativo dell'Ente richiedente² (Statuto e Atto costitutivo, documento di identità del Legale Rappresentante, copia dell'ultimo bilancio). Per progetti in partenariato va allegato anche lo Statuto dei partner che si candidano a ricevere quota parte del contributo richiesto in Fondazione;
- dettagliata relazione descrittiva del progetto (contesto di riferimento, obiettivi, strategia,

- azioni, risultati attesi, piano di monitoraggio);
- piano economico dettagliato da cui si evinca la composizione e i criteri di imputazione dei costi per ciascuna voce di spesa prevista, corredato da preventivi, offerte, incarichi etc. Nel caso di costi di personale, il piano economico di dettaglio deve contenere un prospetto con il costo orario e il numero di ore dedicate al progetto per ciascun dipendente/collaboratore;
- eventuali comunicazioni o delibere di finanziamento ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;
- in caso di progetti di rete, modulo di adesione al progetto debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti partecipanti o specifici accordi di partenariato.

¹ La documentazione obbligatoria da allegare all'istanza di contributo è anche indicata nella modulistica del Bando disponibile on-line.

² Per eventuali eccezioni a tale prescrizione si veda quanto specificato nel DPP 2017 alla sezione "Criteri generali di ammissibilità ed intervento" - lettera c)

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SELEZIONE

Le istanze pervenute entro i termini previsti saranno soggette a una selezione, ad insindacabile giudizio della Fondazione, in modo comparato secondo i criteri di seguito indicati:

- a) attinenza e aderenza all'obiettivo e finalità del bando;
- b) adeguatezza degli obiettivi, dei contenuti progettuali e delle informazioni quali-quantitative contenute nella documentazione trasmessa;
- c) esperienza pregressa nella gestione di attività sui temi proposti (dell'ente richiedente e/o della rete di partner);
- d) stabilità economico-finanziaria dell'ente (o rete di partner) proponente;
- e) livello di qualità ed innovatività del percorso, delle modalità operative e di monitoraggio/valutazione proposti;
- f) grado di incidenza e coinvolgimento dell'iniziativa sul territorio di riferimento in termini di ampiezza delle ricadute e dei soggetti coinvolti (impatto sociale e comunicativo);
- g) profilo finanziario dell'iniziativa e capacità di autofinanziamento;
- h) sostenibilità economico-finanziaria del progetto nel tempo.

ESITO DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione, effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento.

Indicativamente entro il mese di **ottobre 2017** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico. Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità di progetti pervenuti, saranno resi noti sul sito internet della Fondazione.

La Fondazione, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare ai progetti selezionati risorse economiche **anche inferiori rispetto a quanto richiesto**, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà reso disponibile agli Enti nella propria area riservata e pubblicato sul sito internet della Fondazione.

MODALITÀ RENDICONTATIVE ED EROGATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative del contributo cui dovranno attenersi.

Le disposizioni generali che di norma vengono applicate sono contenute nel "**Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi**", disponibile per la consultazione sul sito internet della Fondazione.

CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazioneclariverona.org.

Consulenza

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00** la Fondazione ai seguenti numeri: **045-8057.357 / 351**

Help desk tecnico

Per esigenze di natura **esclusivamente tecnica** relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00** il seguente indirizzo e-mail: assistenzarol@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico **051 780397** (tasto 1: assistenza clienti).